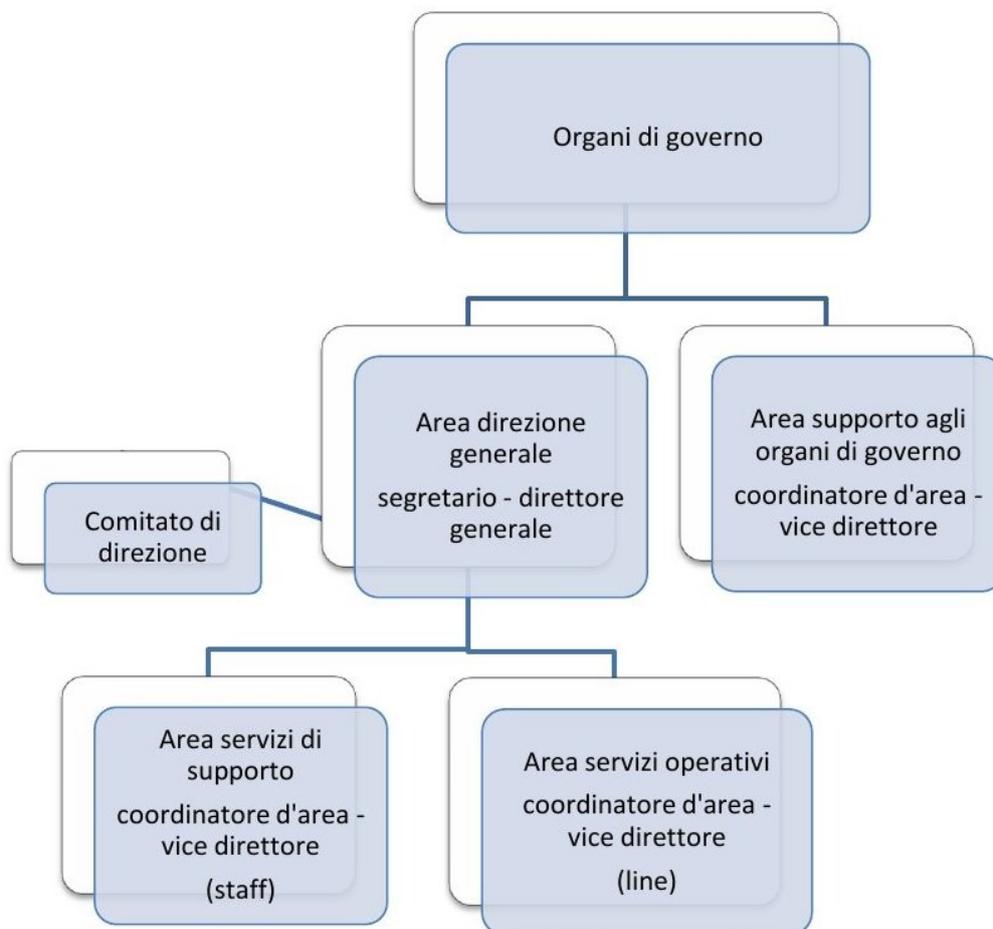


PROVINCIA DI VENEZIA

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2015-2017

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione



La Provincia di Venezia, come stabilito dal [Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi](#), è organizzata secondo la macrostruttura rappresentata nel grafico sopra riportato. Oltre alla segreteria provinciale e alla direzione generale, costituiscono uffici dirigenziali, nel numero massimo di 15:

- a) le aree funzionali, unità organizzative di massimo livello;
- b) i dipartimenti, unità organizzative di secondo livello inserite nelle aree oppure autonome;
- c) i servizi, unità organizzative di terzo livello inserite nei dipartimenti, oppure autonome.

Ciascuna struttura organizzativa è preposta, in tutto o in parte, a svolgere funzioni operative per l'esterno (strutture organizzative di line) e a fornire supporti strumentali interni (strutture organizzative di staff).

La struttura così articolata è presente e costantemente aggiornata nell'[Indice della Pubblica Amministrazione \(IPA\)](#), che costituisce l'archivio ufficiale contenente i riferimenti degli Enti Pubblici: organizzativi, telematici e toponomastici.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, è un elemento essenziale dei diritti civili previsto dalla normativa. Lo strumento per darvi attuazione è il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, che deve assumere i contenuti dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013.

Contesto normativo

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono, in ordine cronologico:

- il [D.Lgs.vo 150/2009](#), che all'art. 11 definisce la trasparenza come “accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”.
- le [Nuove Linee Guida per i siti web della PA – Anno 2011](#), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, con relativi *Vademecum*: tali Linee Guida prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'“accessibilità totale” da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2010 del 14.01.2010;
- la [Delibera n. 88/2010 della CiVIT](#) (ora A.N.AC.), “Linee guida per la definizione degli standard di qualità (articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198)”;
- la [Delibera n. 105/2010 della CiVIT](#) (ora A.N.AC.), “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”: predisposta dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, la delibera indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- Le [Linee Guida su Performance, Trasparenza e Integrità](#) emanate il 27 giugno 2011 dall'UPI in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.vo 150/2009, con allegato “Elenco dei dati la cui pubblicazione sui siti istituzionali è obbligatoria per le Province”;
- la [Delibera n. 2/2012 della CiVIT](#) (ora A.N.AC.), “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”;
- la [legge n. 190/2012](#) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il [D. Lgs. 33/2013](#) “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la [Delibera n. 50/2013 della CiVIT](#) (ora A.N.AC.), “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;
- la [Delibera n. 71/2013 della CiVIT](#) (ora A.N.AC.), “Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione”;
- la [Delibera n. 77/2013 dell'A.N.AC.](#), “Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità”;

- il [Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito in Legge, con modificazioni, n. 114 dell'11 agosto 2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- la [Delibera n. 144/2014 dell'A.N.AC.](#), “Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni” – 20 ottobre 2014”.

Analisi dei risultati del quarto anno di attuazione del programma. Azioni previste nell'anno 2014 e relativa attuazione

Si riporta la sintesi dei risultati del Programma per l'anno 2014:

	AZIONE	RISULTATI
1	<i>Costante implementazione dei dati nel portale provinciale, sezione “Amministrazione trasparente”</i>	l'attività è stata realizzata nei tempi e nei termini previsti dagli strumenti di programmazione: PEG, RPP, Programma trasparenza
2	<i>Presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dal d.lgs.33/2013 e dalle deliberazioni della CiVIT 50/2013 e successive, in sintonia con quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione</i>	gli obblighi di pubblicazione sono stati attuati secondo le modalità e la tempistica di aggiornamento stabilita e in armonia con le previsioni del P.T.P.C.
3	<i>Regolamentazione formale dei flussi, modalità e tempi di pubblicazione delle informazioni</i>	in data 7 novembre è stato predisposto apposito atto organizzativo n. 2/2014 a cura del Responsabile per la trasparenza, condiviso, prima della sua adozione, con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e sottoposto a preventive osservazioni dei dirigenti dei servizi provinciali. La sua attuazione sarà monitorata nel corso del 2015. Rilevanti per quanto riguarda la regolamentazione dei flussi delle informazioni e della pubblicazione, sono i seguenti provvedimenti adottati nel corso del 2014: <ul style="list-style-type: none"> – <i>Disciplinare per la gestione dell'albo pretorio on line</i>, approvato con DGP n. 81/2014 e conseguente Direttiva n. 1/2014 del Dirigente del Servizio informatica con le indicazioni operative per la sua applicazione – <i>Aggiornamento del Regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento</i>, modificato con DCP n. 43/2014, con recepimento delle novità normative in materia di trasparenza, privacy e accesso civico
4	<i>Invio del Programma al CRCU Veneto e alle maggiori</i>	come previsto l'ufficio ha provveduto ad inviare prima della sua approvazione il proprio Programma

	<i>categorie economiche e presentazione degli aggiornamenti:</i>	per la trasparenza e l'integrità al CRCU (lettera del 21/01/2014). Il CRCU, sebbene sia un organismo costituito, non è tuttora operativo nella valutazione dei Programmi
5	<i>Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e suoi aggiornamenti:</i>	attività realizzata nei termini di legge (entro 31 gennaio 2014)
6	<i>Pubblicazione del Piano di prevenzione della corruzione</i>	attività realizzata nei termini di legge (entro 31 gennaio 2014)
7	<i>Correlazione ed integrazione delle misure contenute nel programma Trasparenza con le misure presenti nel piano Anticorruzione</i>	costante armonizzazione delle misure previste dal Piano anticorruzione con quelle del programma trasparenza, anche attraverso il monitoraggio periodico effettuato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
8	<i>Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza</i>	in data 13 giugno si è svolto l'incontro "Anticorruzione e contratti: adempimenti operativi e profili di responsabilità in materia di appalti e attribuzione di incarichi a collaboratori", rivolto sia al personale provinciale che ad esterni; tale seminario ha focalizzato gli aspetti della trasparenza e dell'anticorruzione in materia di appalti e di incarichi; inoltre in data 28 ottobre 2014 è stato ospitato il secondo corso "Conoscere le mafie, costruire la legalità", un'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto, Anciveneto e l'Associazione Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni, per la formazione civile contro le mafie, in attuazione della LR 48/2012 "misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché della promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"
9	<i>Iniziative di promozione sui temi della trasparenza, della performance, della privacy, della riduzione del digital divide rivolte a dipendenti e stakeholder sia interni che esterni, nonché iniziative di sensibilizzazione su opportunità e rischi degli strumenti digitali (in collaborazione con la Polizia postale del Veneto) e iniziative di formazione sull'uso dei dispositivi digitali rivolte agli</i>	nel corso del 2014 si sono tenuti i seguenti corsi rivolti a personale interno sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza: "La normativa anticorruzione: principi, soggetti e strumenti" L'attività è stata svolta completamente <i>in house</i> con docenti e tutor interni. Date di svolgimento: 3 e 6 giugno 2014 - 1^ sessione 18 e 23 giugno 2014 - 2^ sessione 24-25 ottobre 2014 - 3^ sessione Nei mesi di gennaio-febbraio 2014 si sono tenute le iniziative formative sull'uso dei dispositivi digitali a conclusione del programma della XIII Settimana Web, organizzate presso i Comuni del territorio.

	<i>stakeholder esterni</i>	<p>In data 4 dicembre 2014 è stato organizzato l'incontro formativo "Software libero, codice aperto e formati aperti nelle P. A." organizzato in collaborazione con Regione Veneto e rivolto ai Comuni e altri enti del territorio.</p> <p>Si sono svolti i seguenti incontri formativi rivolti al personale interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi su applicativi di gestione del sistema informativo territoriale propedeutici per la realizzazione del portale di gestione della base dati; - corso sull'utilizzo della piattaforma MePa
10	<i>Illustrazione del Programma alla Commissione consiliare II</i>	convocazione della commissione consiliare in data 20 marzo 2014 con relazione del dott. Tommaso Palumbo Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto, sulle problematiche della rete in relazione alla sicurezza dei minori, e alla difesa della privacy. Presenti l'Assessore Claudio Tessari e la dirigente del servizio informatica e responsabile della trasparenza dott.ssa Franca Sallustio. Il programma triennale è stato illustrato anche alla Commissione consiliare I (affari istituzionali) in data 10 febbraio 2014, con la partecipazione del segretario generale dott. Stefano Nen e della dott.ssa Franca Sallustio
11	<i>Attività di promozione della PEC negli uffici Provinciali, anche con supporto tecnico, per un suo utilizzo sempre più massiccio</i>	oltre ad apposite attività di diffusione dell'utilizzo della PEC in collaborazione con il servizio gestione flussi documentali, l'ufficio ha predisposto la documentazione e i relativi atti per il rilascio delle PEC ai responsabili del procedimento per l'avvio del sistema AVCPass, attivo dal 1° luglio 2014, con attività di supporto e fornitura degli strumenti necessari. Si è consolidato l'utilizzo delle comunicazioni in uscita (CUS) effettuate solo via pec, in uso da novembre 2013, anche con apposite sessioni formative a cura del Servizio flussi documentali
12	<i>Coordinamento delle attività relative alla trasparenza con quelle previste nella Carta dei servizi provinciali: miglioramento degli standard di qualità attraverso l'aggiornamento della carta di servizi e sua integrazione con i procedimenti</i>	la Carta dei servizi approvata con DGP n. 15/2014 del 25/02/2014 è stata collegata con l'applicativo "Funzioni e processi", che consente di gestire in modo automatizzato la raccolta e il monitoraggio dei processi e procedimenti provinciali. Entro il 2014 si è proceduto all'ingegnerizzazione del 30% dei flussi procedurali tramite <i>work flow</i> dei procedimenti presenti nella carta dei servizi, come da azione A.3 del P.T.P.C. Il censimento dei procedimenti ex art.

		35 D. Lgs. 33/2013 è stato effettuato secondo le previsioni della misura A.8 del P.T.P.C.
1 3	<i>Messa a punto di un sistema di calcolo dei costi dei servizi (subordinata alla definizione del termine 'servizi') e pubblicazione dei risultati</i>	attività sospesa nell'attesa di risposta ad apposito quesito inviato ad A.N.AC. in merito ai costi contabilizzati e ai tempi medi di erogazione dei servizi: si sono chiesti chiarimenti in merito a quali servizi debbano essere presi a riferimento da parte delle Province per la loro determinazione. Per altro non sembra che possa essere utilizzato per gli enti locali il riferimento all'art. 10, comma 5, della L. 279/1997, richiamato dall'art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013, in quanto questa disposizione è riferita all'amministrazione statale, che è provvista di contabilità analitica, di cui invece non è dotato questo Ente
1 4	<i>Integrazione della Guida ai Servizi, di competenza URP, con i dati pubblicati nel sito istituzionale relativamente ai procedimenti e alla modulistica</i>	tale attività è stata ricalibrata nel corso dell'anno in quanto si è attivata la procedura automatizzata tramite l'applicativo "Funzioni e Processi" e la conseguente pubblicazione on line direttamente sul sito istituzionale delle schede relative ai procedimenti, contenenti le informazioni di cui all'art. 35 D. Lgs. 33/2013
1 5	<i>Verifica del formato dati pubblicati in base alle specifiche degli open data</i>	prima della pubblicazione dei dati viene effettuata costante verifica del rispetto delle indicazioni relative ai formati aperti, garantendo una percentuale superiore al 90% di conformità agli standard del totale dei dati pubblicati
1 6	<i>Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro sull'armonizzazione dei siti web di settore</i>	si è consolidato l'utilizzo del cms <i>opensource</i> Drupal per la realizzazione dei siti web di settore. In data 26/11/2014 si è svolta una riunione con i referenti per verificare quanto già fatto, con seminario formativo riservato ai referenti dei siti web su Drupal
1 7	<i>Reingegnerizzazione del 30% dei procedimenti e successiva pubblicazione dei flussi procedurali reingegnerizzati</i>	attività realizzata entro fine anno, come da P.T.P.C. – azione A.3, con messa on line del <i>workflow</i> collegato al relativo procedimento
1 8	<i>Monitoraggio e conseguente riduzione (ove possibile) dei tempi procedurali</i>	attività realizzata nell'ambito dell'obiettivo 1 – attività 4 del Peg intersettoriale che prevede la riduzione dei termini dei procedimenti ad istanza di parte/ d'ufficio rispetto ai tempi medi rilevati nell'anno 2013
1 9	<i>Supporto al Nucleo di Valutazione per l'attestazione annuale di conformità dei dati pubblicati rispetto alla normativa vigente in materia</i>	nel corso del 2014 è stato richiesto da A.N.AC. un unico monitoraggio su specifici dati pubblicati al 31/12/2013, con deliberazione n. 77/2013. I risultati di tale monitoraggio sono stati pubblicati entro il 31/01/2014

20	<i>Pubblicazione dei risultati delle attività del Comitato Unico di Garanzia: piano di auditing, relazioni, risultati dei questionari (dati aggregati)</i>	l'attività del CUG viene costantemente resa nota tramite apposita area all'interno della intranet e altrettanto nella sezione ad esso dedicata nel sito istituzionale
21	<i>Creazione di un sito dedicato ai lavori di avvio ed insediamento della città metropolitana e suoi aggiornamenti</i>	l'attività è realizzata solo parzialmente a seguito ridefinizione dell'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia come da art. 23, comma 1 ter del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.». E' stato predisposto il sito e registrato il nome a dominio, individuando la piattaforma di sviluppo, mentre i contenuti saranno popolati nel corso del 2015.
22	<i>Creazione di uno strumento di scambio di informazioni fra gli enti che partecipano alla città metropolitana</i>	l'attività è realizzata solo parzialmente a seguito ridefinizione dell'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia come da art. 23, comma 1 ter del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.». E' stato predisposto il sito e registrato il nome a dominio, individuando la piattaforma di sviluppo, mentre i contenuti saranno popolati nel corso del 2015.
23	<i>Avvio di una piattaforma di ascolto on-line per i cittadini</i>	Realizzazione dell'azione tramite predisposizione di App per smartphone/tablet
24	<i>Pubblicazione censimento procedimenti previsto dal Piano Anticorruzione</i>	Attività collegata a quanto realizzato al punto 12. Azione realizzata e messa on line dei procedimenti censiti (http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/procedimenti-processi.html)
25	<i>Automazione del procedimento sanzionatorio da inserire nel sito della provincia</i>	L'attività ha visto la realizzazione dell'applicativo gestionale per i procedimenti sanzionatori emessi dal servizio ambiente nel relativo ambito e la messa on line sul sito provinciale: http://www.siam.provincia.venezia.it/qpresenter/home.action

Problematiche emerse

Nel corso del quarto anno di applicazione del Programma si sono consolidate le attività connesse con la trasparenza. Ancora una volta le principali difficoltà riscontrate nell'attuazione delle attività previste sono state date principalmente dal rispetto degli obblighi imposti dalla normativa, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di cui all'art. 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013.

Inoltre si rilevano le seguenti problematiche:

- perdurante inattività del CRCU Veneto, costituito ma non operativo per quanto riguarda la valutazione dei programmi per la trasparenza;
- il flusso delle informazioni discontinuo da parte degli uffici coinvolti, criticità per la quale si veda quanto specificato al punto c) delle attività 2014;
- l'obbligo di pubblicare dati e informazioni di difficile elaborazione quali i tempi medi dei procedimenti e i costi servizi;
- la verifica dell'apertura dei dati pubblicati.

2. Le principali novità

Verso la città metropolitana

Con l'entrata in vigore della [Legge n. 56 del 7 aprile 2014](#) "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha avuto inizio l'iter di trasformazione della Provincia in Città metropolitana. Il [D.L. 24 giugno 2014, n. 90](#) "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", così come convertito in legge n. 114/2014, ha da ultimo stabilito le modalità e le tempistiche specifiche per l'avvio della Città metropolitana di Venezia.

Questo processo di trasformazione dell'assetto amministrativo dell'ente, accompagnato da drastici tagli economici, ha rallentato e in certi casi sospeso l'attuazione del Programma per la trasparenza in alcuni dei suoi punti per l'anno 2014 e fa sì che i suoi effetti si riflettano nel Programma 2015.

Ambiente entro cui si colloca il Programma

Le misure adottate con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dal D. Lgs. 33/2013 (art. 10, c. 2), sono collegate e armonizzate, sotto l'indirizzo del Responsabile per la trasparenza e il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale costituisce una sezione come disposto dalla normativa. Il programma è pubblicato all'interno dell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», accessibile dalla *home page* del sito istituzionale.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo:

Come previsto dalla normativa, il programma trasparenza viene sviluppato in stretta relazione con il Piano anticorruzione e le azioni/misure ivi previste. È redatto in coerenza con il Piano della Performance e con gli obiettivi presenti nel Documento di programmazione economico finanziario dell'Ente. A tal fine è stato posto in essere un apposito gruppo di lavoro intersettoriale su iniziativa del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza, con compiti di coordinamento e di verifica delle iniziative in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità.

Collegamenti con il Piano della performance o con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

In linea con quanto sopra evidenziato, il Programma triennale per la trasparenza propone obiettivi e attività strettamente connessi a quelli del Piano della performance e del PEG

dell'Ente. Il particolare il PEG contiene attività intersettoriali e indicatori relativi alla realizzazione delle misure contenute nel Programma trasparenza.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il Dirigente responsabile per Trasparenza è la dott.ssa Franca Sallustio, dirigente del Servizio Sistemi informativi, nominata con decreto del Presidente n. 23 del 22 agosto 2013. I contenuti del Programma sono stabiliti ed attuati in stretta e costante collaborazione con il Direttore/Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione, dott. Stefano Nen e il suo staff.

Altri servizi coinvolti in maniera significativa nella gestione dei dati relativi alla trasparenza sono:

- Servizio Risorse Umane
- Servizio economico finanziario
- Servizio Gare e Contratti
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Ufficio Stampa

Oltre a questi uffici, possono essere coinvolte di volta in volta altre strutture provinciali, a seconda dei progetti da realizzare per la piena applicazione dei principi di trasparenza e integrità.

Nel rispetto del limite generale dell'invarianza della spesa, prevista dalla legge, le risorse umane e strumentali impiegate per l'attuazione del Programma saranno individuate annualmente, contestualmente all'approvazione del Bilancio Preventivo e Pluriennale dell'Ente.

Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

Nel corso del 2014 sono stati organizzati gli incontri formativi su specifici temi di anticorruzione, trasparenza, legalità, ricordati nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dei risultati relativi al Programma 2014, punti h) e i). E' stato organizzato il corso "Software libero, codice aperto e formati aperti nelle P. A." organizzato in collaborazione con Regione Veneto, specifico su tematiche di amministrazione digitale.

Per il 2015 continuerà il programma di seminari in collaborazione con la Regione del Veneto rivolto ai propri dipendenti e agli operatori dei Comuni del territorio provinciale, dedicato a tematiche inerenti la comunicazione web, la trasparenza, la privacy e le tecnologie digitali al fine di sostenere un processo ampio di innovazione e di crescita della competitività.

Continueranno gli incontri formativi interni collegati al P.T.P.C.

Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Come previsto dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, il Programma viene approvato con provvedimento di Giunta entro il 31 gennaio 2015, in concomitanza con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Attività programmate nel triennio 2015-2017

Di seguito si riportano le attività in programma nel prossimo triennio, suddivise per annualità.

Anno 2015

1. Invio del Programma al CRCU Veneto e alle maggiori categorie economiche e presentazione degli aggiornamenti, prima della sua approvazione

2. Correlazione ed integrazione delle misure contenute nel programma Trasparenza con le misure presenti nel piano Anticorruzione
3. Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano di prevenzione della corruzione e loro aggiornamenti
4. Costante implementazione dei dati nel portale provinciale, sezione "Amministrazione trasparente", secondo le modalità e le tempistiche stabilite nella tabella allegata all'atto organizzativo del Responsabile della trasparenza n. 2/2014
5. Presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dal d.lgs.33/2013 e dalle deliberazioni della CiVIT (ora A.N.AC.) 50/2013 e successive, in sintonia con quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione e secondo quanto stabilito dall'atto organizzativo n. 2/2014 del Responsabile della trasparenza
6. Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza
7. Realizzazione di iniziative di promozione e formazione sui temi della trasparenza, della performance, della privacy, della legalità e della riduzione del digital divide, rivolte a dipendenti e *stakeholder* sia interni che esterni
8. Coordinamento delle attività relative alla trasparenza con quelle previste nella Carta dei servizi provinciali: miglioramento degli standard di qualità attraverso l'aggiornamento della carta di servizi e sua integrazione con i procedimenti
9. Costante verifica della conformità del formato dei dati pubblicati alle specifiche degli *open data*
10. Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro sull'armonizzazione dei siti web di settore
11. Prosecuzione dell'attività di reingegnerizzazione dei procedimenti e successiva pubblicazione dei flussi procedurali re ingegnerizzati, come da cronoprogramma del P.T.P.C.
12. Monitoraggio e conseguente riduzione (ove possibile) dei tempi procedurali
13. Supporto al Nucleo di Valutazione per l'attestazione annuale di conformità dei dati pubblicati rispetto alla normativa vigente in materia
14. Pubblicazione dei risultati delle attività del Comitato Unico di Garanzia: piano di auditing, relazioni, risultati dei questionari (dati aggregati)
15. Implementazione del sito dedicato ai lavori di avvio ed insediamento della città metropolitana e suoi aggiornamenti
16. Implementazione della piattaforma di scambio di informazioni fra gli enti che partecipano alla città metropolitana.
17. Diffusione dell'utilizzo della piattaforma di ascolto on-line (app per smartphon/tablet) per i cittadini.

Anno 2016

1. Invio del Programma al CRCU Veneto e alle maggiori categorie economiche e presentazione degli aggiornamenti, prima della sua approvazione
2. Correlazione ed integrazione delle misure contenute nel programma Trasparenza con le misure presenti nel piano Anticorruzione
3. Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano di prevenzione della corruzione e loro aggiornamenti
4. Costante implementazione dei dati nel portale provinciale, sezione "Amministrazione trasparente"
5. Presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dal d.lgs.33/2013 e dalle deliberazioni della CiVIT (ora A.N.AC.) 50/2013 e successive, in sintonia con quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione e secondo quanto stabilito dall'atto organizzativo n. 2/2014 del Responsabile della trasparenza

6. Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza
7. Realizzazione di iniziative di promozione e formazione sui temi della trasparenza, della performance, della privacy, della legalità e della riduzione del *digital divide*, rivolte a dipendenti e stakeholder sia interni che esterni
8. Coordinamento delle attività relative alla trasparenza con quelle previste nella Carta dei servizi provinciali: miglioramento degli standard di qualità attraverso l'aggiornamento della carta di servizi e sua integrazione con i procedimenti
9. Costante verifica della conformità del formato dei dati pubblicati alle specifiche degli open data
10. Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro sull'armonizzazione dei siti web di settore
11. Prosecuzione dell'attività di reingegnerizzazione dei procedimenti e successiva pubblicazione dei flussi procedurali re ingegnerizzati, come da crono programma del P.T.P.C.
12. Monitoraggio e conseguente riduzione (ove possibile) dei tempi procedurali
13. Supporto al Nucleo di Valutazione per l'attestazione annuale di conformità dei dati pubblicati rispetto alla normativa vigente in materia
14. Pubblicazione dei risultati delle attività del Comitato Unico di Garanzia: piano di auditing, relazioni, risultati dei questionari (dati aggregati)

Anno 2017

1. Invio del Programma al CRCU Veneto e alle maggiori categorie economiche e presentazione degli aggiornamenti, prima della sua approvazione
2. Correlazione ed integrazione delle misure contenute nel programma Trasparenza con le misure presenti nel piano Anticorruzione
3. Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano di prevenzione della corruzione e loro aggiornamenti
4. Costante implementazione dei dati nel portale provinciale, sezione "Amministrazione trasparente"
5. Presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dal d.lgs.33/2013 e dalle deliberazioni della CiVIT (ora A.N.AC.) 50/2013 e successive, in sintonia con quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione e secondo quanto stabilito dall'atto organizzativo n. 2/2014 del Responsabile della trasparenza
6. Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza
7. Realizzazione di iniziative di promozione e formazione sui temi della trasparenza, della performance, della privacy, della legalità e della riduzione del digital divide, rivolte a dipendenti e stakeholder sia interni che esterni
8. Coordinamento delle attività relative alla trasparenza con quelle previste nella Carta dei servizi provinciali: miglioramento degli standard di qualità attraverso l'aggiornamento della carta di servizi e sua integrazione con i procedimenti
9. Costante verifica della conformità del formato dei dati pubblicati alle specifiche degli open data
10. Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro sull'armonizzazione dei siti web di settore
11. Prosecuzione dell'attività di reingegnerizzazione dei procedimenti e successiva pubblicazione dei flussi procedurali re ingegnerizzati, come da crono programma del P.T.P.C.
12. Monitoraggio e conseguente riduzione (ove possibile) dei tempi procedurali
13. Supporto al Nucleo di Valutazione per l'attestazione annuale di conformità dei dati pubblicati rispetto alla normativa vigente in materia

14. Pubblicazione dei risultati delle attività del Comitato Unico di Garanzia: piano di auditing, relazioni, risultati dei questionari (dati aggregati)

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Anche per il 2015 sono in programma attività informative e formative in linea con quelle realizzate negli anni scorsi:

- *Presentazione del Programma Trasparenza e Integrità al CRCU*

Prima dell'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come previsto dall'articolo 10, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013, si deve provvedere, con l'eventuale collaborazione dell'Ufficio Stampa, all'organizzazione di un confronto con le associazioni rappresentate nel Consiglio Regionale dei consumatori e degli utenti. La programmazione di tale attività, subordinata all'operatività del CRCU, sarà predisposta nel prossimo triennio in armonia con quanto fatto nell'anno precedente e alla luce delle prossime riorganizzazioni amministrative che coinvolgeranno l'amministrazione.

- *Iniziative di promozione sui temi della trasparenza, della performance, della privacy, della riduzione del digital divide*

Proseguimento della collaborazione con Regione Veneto per la diffusione di tali tematiche tramite appositi incontri formativi.

Attività di formazione interna in sintonia con il programma formativo previsto dal P.T.P.C.

Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

Le Giornate della Trasparenza, come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 e dalle Linee Guida CiVIT (ora A.N.AC.) (Delibera n. 105/2010), costituiscono la sede opportuna per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e sul Piano e Relazione della Performance, nonché sul Piano anticorruzione a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli *stakeholder*).

Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance, costituiscono l'occasione per condividere *best practice*, esperienze e i risultati della valutazione del "clima" lavorativo, del livello dell'organizzazione del lavoro, oltre che del grado di condivisione del Sistema di valutazione (in stretta collaborazione con il lavoro svolto dagli organismi di valutazione interni).

Nel 2015, in armonia con il Piano di prevenzione della corruzione, si realizzeranno dei momenti di diffusione, discussione e condivisione di quanto sopra indicato, con particolare attenzione anche al nuovo assetto amministrativo dell'ente.

5. Processo di attuazione del Programma

Realizzazione delle attività previste per l'anno 2015 per le quali si rimanda al precedente punto 3.

misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento avviene secondo quanto indicato nell'atto organizzativo n. 2/2014 del Responsabile della trasparenza.

Proseguirà l'attività gruppo di lavoro intersettoriale dedicato ai siti web provinciali, si sta conseguendo il duplice risultato di revisionare e armonizzare i siti web esistenti afferenti all'Ente e di avere degli interlocutori specifici con cui il Responsabile della trasparenza, all'occorrenza, ha la possibilità di confrontarsi.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

La tabella di individuazione dell'iter standardizzato dei dati e delle modalità di pubblicazione, allegato all'atto organizzativo n. 2/2014, consente al Responsabile della trasparenza di monitorare il flusso dei dati che prevedono la pubblicazione on line.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Il sito della Provincia è monitorato tramite Google Analytics: è pertanto attiva la possibilità di monitorare la frequenza degli accessi alle pagine della sezione "Amministrazione trasparente".

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Le modalità per usufruire dell'accesso civico sono pubblicate come previsto nell'apposita sezione del sito all'interno di "Amministrazione trasparente". L'istituto dell'accesso civico è inoltre stato specificatamente introdotto nel *Regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento*, appositamente aggiornato con DCP n. 43/2014.

6. Dati ulteriori

Indicazione dei dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e nel triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013

Si ritiene opportuno procedere all'analisi delle tipologie delle richieste di accesso agli atti per verificare la opportunità della pubblicazione di informazioni che riducano le richieste di accesso stesse.

È prevedibile che l'istituzione della Città metropolitana e le funzioni ad essa attribuite possano generare la necessità di pubblicare tempestivamente informazioni, materiale e dati relativi all'avvio del nuovo assetto amministrativo.